



GdF; Indagini su indebita percezione del Reddito di Cittadinanza 68 denunce



Prosegue senza sosta l'attività della Guardia di Finanza nella provincia irpina a contrasto dell'indebita percezione di sussidi ai danni del pubblico Erario.

I Finanziari del Comando Provinciale di Avellino, nel corso del 2020, hanno intensificato i controlli verso i percettori del Reddito di Cittadinanza al fine di bloccarne o comunque prevenirne l'illecita fruizione.

Nell'anno appena trascorso, sono stati complessivamente denunciati, alle Procure della Repubblica di Avellino e Benevento, 68 soggetti beneficiari, in quanto sarebbe emerso, in fase di indagine, la non spettanza di somme già percepite per € 710.973,00. Nei confronti di tutti i presunti responsabili della frode alla spesa pubblica, sono state inviate singole segnalazioni all'I.N.P.S. per il blocco e la conseguente revoca del beneficio, evitando, in tal modo, che anche ulteriori € 182.517,00 indebitamente richiesti ma

non ancora riscossi, venissero effettivamente erogati.

Le mirate attività di accertamento sono state svolte attraverso un costante controllo economico del territorio e la valorizzazione delle banche dati disponibili ed hanno permesso di scoprire diverse persone, tutte residenti in provincia, che nel periodo dal 01/01/2020 al 31/12/2020, avrebbero simulato uno stato di indigenza economica, ed avrebbero indebitamente percepito il

Reddito di Cittadinanza.

Le indagini svolte porterebbero ad emergere che le persone poi denunciate, pur di ottenere il beneficio erogato dall'INPS, avrebbero attestato dati falsi nelle autodichiarazioni necessarie oppure avrebbero omesso l'indicazione di dati economici obbligatori. Nel dettaglio, sarebbero stati disvelati presunti accaniti giocatori sulle varie piattaforme di gioco on-line, soggetti proprietari di immobili non dichiarati, oppure residenti in Italia per periodi inferiori a

quelli necessari per l'ottenimento del sussidio o ancora impiegati come lavoratori dipendenti senza regolare assunzione.

Gli indagati, qualora accertata in fase eventualmente processuale, potrebbero rischiare una pena detentiva dai 2 a 6 anni.

L'azione di controllo dei militari della Guardia di Finanza di Avellino circa il corretto utilizzo dello strumento sociale del

Reddito di Cittadinanza proseguirà senza sosta anche nel corso dell'anno appena iniziato, affinché questo consegua, senza distorsioni, il fine per il quale è stato realizzato: favorire le persone maggiormente bisognose di aiuto economico.

I risultati ottenuti sono la testimonianza dell'impegno costante da parte della Guardia di Finanza, a tutela dell'economia e del sistema Paese in generale, attività questa di particolare importanza soprattutto alla luce del difficile momento segnato dall'emergenza epidemiologica in corso.

Si vuole cogliere l'occasione per ribadire ai cittadini, alle imprese ed ai professionisti che possono trovare nella Guardia di Finanza un costante e sicuro punto di riferimento nel contrasto all'illegalità, anche attraverso il sito internet istituzionale www.gdf.gov.it ed il numero di pubblica utilità 117, cui poter segnalare fenomeni illeciti.